



**Al Sig. Segretario Generale del
Comune di Alessandria**
Dott.ssa Francesca Ganci

e p.c. al Sig. Sindaco
all' Arch. Pierfranco Robotti
al Servizio Autonomo
Avvocatura
sede Comune Alessandria

Alessandria 18.01.2021

pec: comunedialessandria@legalmail.it

Oggetto: assegnazione *ex Cangiasi*

Dott.ssa Francesca Ganci buon giorno,

riscontro la Sua del 11/02/21, in risposta alla mia del 26.12.20, e mi permetto significarLe che pur nella apparente correttezza espositiva ritengo manchi la visione corretta, a mio avviso, di alcuni punti fattuali e di rilevante importanza specifica:

1. all'arch. Robotti avevo fatto presente il mio (nostro) interesse a partecipare ad un eventuale bando e comunque avevo manifestato il "nostro" interesse ad una futura gestione dell' *ex Cangiasi*; questo nel periodo successivo la decisione di Giunta ma decisamente prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale di cui Lei fa cenno. E' palese che sarebbe bastato prendere atto della cosa, darci la possibilità di intervenire, agendo così opportunamente per un miglior risultato;
2. alcuni componenti la Giunta Comunale non potevano non sapere dell'interesse del Comune e dell'azione del dott. Buzzi Langhi al fine di acquistare un'area specifica delle Ferrovie dello Stato al fine di fare della stessa un'area di sosta degli autobus provenienti in città: mi sembra inutile ripetere le date delle interviste rilasciate e degli atti specifici formulati;
3. nel far riferimento a quanto Lei mi dice che "avrei potuto" vorrei farLe presente che molti "avrebbero dovuto" vedere, e quindi trarne le giuste considerazioni, la necessità di riformulare un nuovo bando considerando le variare circostanze volute da alcuni componenti la giunta stessa;
4. in riferimento alla Sua ultima osservazione non ne comprendo il senso in riferimento all'accaduto e comunque non credo nelle responsabilità genericamente attribuibili alla Pubblica Amministrazione ma nella responsabilità personale da



attribuire ai suoi singoli e specifici componenti che nel caso in oggetto non hanno rilevato, o voluto (con qualsiasi motivazione addotta) rilevare e quindi considerare, le variate condizione di appetibilità di un bene pubblico e quindi la giusta necessità di riformulare un nuovo bando.

In riferimento alla Sua ultima considerazione credo che sarebbe più opportuno lasciare agli organi competenti, come la Corte dei Conti, la valutazione di eventuali danni che, ripeto, dovrebbero essere considerati come responsabilità personale e quindi a carico di amministratori pubblici e dirigenti ben identificabili seguendo la tempistica degli eventi.

In attesa di riscontro, confermando la mia richiesta della definizione di un nuovo bando pubblico per l'assegnazione dell' ex Gangiassi, colgo l'occasione per ben distintamente salutarVi.

Arch. Fulvio Perugini